1855 = 1. Feb.io

311

Senato del Regno

Adunanza privata

del 12. Febbrajo 1855

alle ore dieci pomeridiane

Presidenza Manno

Il Presidente Manno apre la seduta esponendo come l'Ufficio di Presidenza nella compagnia della formazione della graduata degli impiegati della Segreteria Legislativamente visitata dal Senato in occasione della relazione del suo bilancio interno, abbia riconosciuto potersi la medesima agevolare qualora si dispensasse l'impiego di Redattore dei Verbali attribuito dall'annuo stipendio di D. 2400, la di cui opera è divenuta

meco nuestario Daudi sul nuovo
regolamento Fatto la distribuzione
dei Verbali si diede ad una
sumplice enunciazione degli
atti del Fascicolo.
Fatto presupposto il Fascicolo da
comunicazione della domanda
stata presentata dal Sig. Giorgio
Briano Usciere dei verbali, per
cui facendo conoscere le speciali
sue circostanze che lo rendevano a
meglio atta occupazione, propone
di rinunciare al suo impiego
mediante gli sia corrisposta a
titolo di gratificazione una somma
equivalente a sei mesi di detto
stipendio del quale è dotato,
e così in L. 3,600.
Aggiunge il Sig. che dalla domanda
offerta appunto il mezzo di
rendere più facile la formazione di
detta piazza fosse stata revocata
annullabile dall'ufficio della Finanza

il quale deliberò doversi rassegnare alla
decisione del Sindaco Malacrida di cui
compiegato da questo Municipio
Il Signor Scopis riconobbe la
verità del Sig. Briano rimanendo così
tuttavolta non dovesi incontrare difficoltà
nell'accordargli la chiesta somma da tenersi
di gratificazione, che verrebbe pure
posta ammontato quando il Bilancio ne
venisse lo consentisse.
Il Signor Montegnacco addita alla
proposta con che però non volendosi
un provvedimento che potesse trarre a conseguenza.
Il Signor di Caldagno come relatore
del Bilancio che in tale proposizione
della giunta deputazione riferisce ripete
in allora fatte avere presente la convenienza
di arrestarsi alle proposizioni di Udine da
doversi agli impiegati della Segreteria
di quali vanno soggetti alla stessa
sullo stipendio, e domanda come siasi
operato in proposito.
Il C.te Manin risponde non essersi
potuto provvedere per breve tempo frattanto,
perchè richiedonsi disposizioni
le quali dovranno per altro comunicarsi
agli impiegati della Segr.ia dell'altra Camera.

Il Sindaco Uffizi osserva che il trattamento proposto usarsi verso il Sig. Briano non deve sottostare un precedente, come ha opinato il Cons. Di Mondezemolo, non può però escludersi che verificandosi altro consimile caso si possa ugualmente applicare, ove si trovi indispensabile per la formazione di detta pianta del personale, siccome potrà accadere.

Dopo alcune osservazioni fatte in ordine alla somma da cui deve determinarsi la gratificazione al Sig. Giorgio Briano il Sindaco Delibera che questa sia stabilita in lire Tre mille e seicento oltre il mandato del quartiere dello stipendio in corso, ossia scadente con tutto maggio prossimo autorizzando l'Ufficio di Ragioneria a provvedere al pagamento della medesima nel modo e coi fondi che crederà più conveniente.

La seduta è sciolta alle ore quattro

Mauro

Secondi